

MODULO Buone Pratiche

Titolo dell'esperienza	CRESCERE NELLA LEGALITA' ...IN COMPAGNIA DI PEPE
Docente/i	D'AMATO M.- PRENCIPE P.A.- VIRGILIO R.- DI BARI N.- BISCEGLIA C.- BISCOTTI M. G. – FERRO C. – DISANTI G. – DEL FINE I.
A.S. - classe/i	A/S 2016-17 SEZ. B – C – D – E - H
Motivazioni (Qual è il contesto in cui è maturata l'esperienza? Cosa si intendeva stimolare/valorizzare o superare/migliorare?)	I bambini vivono in una realtà dove si registra una notevole allergia alle regole, per questo è fondamentale l'intervento della scuola con il compito di mettere in atto strumenti che li aiutino a capire ciò che è giusto fare e ciò che è giusto richiedere ed ottenere per soddisfare i propri bisogni inviolabili.
Finalità, obiettivi e contenuti scelti	Crescere allo scopo di costruire e formare personalità forti, autonome, rispettose di se e degli altri.
Percorso (Come si è sviluppata l'esperienza? Su quali contenuti e in quali momenti l'esperienza ha modificato strategie e stili di apprendimento? Quali collaborazioni se ci sono state, si sono rivelate più interessanti?)	Inizieremo con l'affrontare le regole di classe sulla buona convivenza civile per passare alla Dichiarazione dei Diritti del fanciullo. Ci soffermeremo sul : DIRITTO AL NOME, ALLA FAMIGLIA, ALLA SALUTE, ALL'ISTRUZIONE, AL GIOCO perché più vicini alla loro quotidianità. Si sono affrontati contenuti nella prospettiva interdisciplinare e multimediale facendo ricorso a linguaggi particolarmente immediati e di forte impatto comunicativo.
Risorse e strumenti (Quali risorse e quali strumenti sono stati necessari? In quale maniera i colleghi, se più di uno, hanno collaborato e con quali ruoli?)	Materiale video, computer, LIM. Conversazioni. Uscite nel giardino della scuola. Giochi di regole, motori e di ruolo. Rappresentazioni grafico – pittoriche - manipolative delle storie ascoltate e delle esperienze effettuate. Altra risorsa preziosa è stata la collaborazione delle colleghe, il continuo confronto, insieme alle specifiche competenze ed esperienze di ciascuno, hanno permesso di creare un clima positivo dove gli aspetti cognitivi sono intrecciate strettamente con la qualità delle relazioni sociali.
Valutazione (Cosa ha riguardato la valutazione? Quali strumenti sono stati utilizzati? I risultati delle eventuali valutazioni intermedie hanno apportato delle modifiche alle fasi successive?)	La valutazione ha riguardato il coinvolgimento, le risposte pertinenti e la spiegazione dell'esperienza, adeguando man mano il percorso ipotizzato alle esigenze e comportamento del bambino.
Risultati e ricaduta sul resto della didattica (I risultati della valutazione finale hanno eventualmente suggerito degli spunti di cambiamento per un rinnovamento dell'esperienza? Quali ricadute nella didattica corrente o nei comportamenti degli alunni?)	La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare il progetto – educativo – formativo al fine di comprendere sempre più gli interessi del bambino per promuovere un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.